

C. — È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno.

Nella tua misericordia hai tanto amato il mondo da mandare il tuo Unigenito come redentore a condividere in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana.

Così hai amato in noi ciò che tu amavi nel Figlio e in lui, servo obbediente, hai ricostruito l'alleanza distrutta dalla disobbedienza del peccato.

Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo esultanti la tua lode:

**TUTTI** — Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli. (in ginocchio)

(Preghiera eucaristica a scelta del celebrante)

C. — Mistero della fede.

**A. — Annunciamo la tua morte, Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta.**

(Il celebrante conclude con la seguente dossologia)

C. — Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente, nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

**A. — Amen.** (in piedi)

## RITI DI COMUNIONE

C. — Obbedienti alla parola del Salvatore e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire:

**TUTTI** — Padre nostro, che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

C. — Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

**A. — Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.**

C. — Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace», non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**A. — Amen.**

C. — La pace del Signore sia sempre con voi.

**A. — E con il tuo spirito.**

C. — Scambiatevi il dono della pace.

**A. — Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.** (in ginocchio)

C. — Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla Cena dell'Agnello.

**A. — O Signore, io non sono degno di partecipare alla tua mensa, ma di' soltanto una parola, e io sarò salvato.**

## ANTIFONA DI COMUNIONE

**A. — Il Padre mio non perdonerà a voi, se non perdonerete al vostro fratello.**

(in piedi)

C. — Preghiamo. La forza del tuo dono, o Signore, operi nel nostro spirito e nel nostro corpo, perché l'efficacia del sacramento ricevuto preceda e accompagni sempre i nostri pensieri e le nostre azioni. Per Cristo nostro Signore.

**A. — Amen.**

## RITI DI CONCLUSIONE

C. — Il Signore sia con voi.

**A. — E con il tuo spirito.**

C. — Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo.

**A. — Amen.**

C. — La Messa è finita: andate in pace.

**A. — Rendiamo grazie a Dio.**

# La messa festiva

*Un apostolato dei Missionari Scalabriniani e della Federazione Cattolica Italiana*

58 Westmoreland Avenue, Collaroy NSW 2097 — Tel. 0412 661 867 - (02) 9620 2372

*email: lmfestiva@optusnet.com.au*

## RITI DI INTRODUZIONE

**INGRESSO** (in piedi)

**ASSEMBLEA.** — Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano; i tuoi profeti siano trovati degni di fede. Ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.

**CELEBRANTE** — Nel nome del Padre † e del Figlio e dello Spirito Santo.

**A. — Amen.**

C. — Il Signore sia con voi.

**A. — E con il tuo spirito.**

## ATTO PENITENZIALE

C. — Fratelli e sorelle, prima di celebrare i santi misteri riconosciamo i nostri peccati.

(Breve pausa di silenzio per l'esame di coscienza).

C. — Signore, i tuoi pensieri non sono i nostri pensieri: abbi pietà di noi.

**A. — Signore, pietà.**

C. — Cristo, le tue vie non sono le nostre vie: abbi pietà di noi.

**A. — Cristo, pietà.**

C. — Signore, le tue vie sovrastano le nostre come il cielo sovrasta la terra: abbi pietà di noi.

**A. — Signore, pietà.**

C. — Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**A. — Amen.**

## INNO DI LODE

C. — Gloria a Dio nell'alto dei cieli ...

**A. — ...e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore,**

**Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.**

## COLLETTA

C. — Preghiamo: O Dio, creatore e signore dell'universo, volgi a noi il tuo sguardo, e fa' che ci dedichiamo con tutte le forze al tuo servizio per sperimentare la potenza della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**A. — Amen** (seduti)

## LITURGIA DELLA PAROLA

Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

**DAL LIBRO DEL SIRÀCIDE** (27,33-28,9)

Rancore e ira sono cose orribili, e il peccatore le porta dentro. Chi si vendica subirà la vendetta del Signore, il quale tiene sempre presenti i suoi peccati. Perdona l'offesa al tuo prossimo e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo, come può chiedere la guarigione al Signore? Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile, come può supplicare per i propri peccati? Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore, come può ottenere il perdono di Dio? Chi espierà per i suoi peccati?

Ricordati della fine e smetti di odiare, della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo, l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.

Parola di Dio.

**A. — Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE** (Salmo 102)

**A. — Il Signore è buono e grande nell'amore.**

L. — Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome. Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

L. — Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

L. — Non è in lite per sempre, non rimane adirato in eterno. Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

L. — Perché quanto il cielo è alto sulla terra, così la sua misericordia è potente su quelli che lo temono; quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe. **Rit.**

**DALLA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI ROMANI** (14, 7-9)

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei vivi e dei morti.

Parola di Dio.

**A. — Rendiamo grazie a Dio.** (in piedi)

**A. — ALLELUIA, alleluia. Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Alleluia.**

**VANGELO**

C. — Il Signore sia con voi.

**A. — E con il tuo spirito.**

C. — Dal Vangelo secondo Matteo (18, 21-35)

**A. — Gloria a te, o Signore.**

Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette».

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: "Abbi pazienza con me, e ti restituirò ogni cosa". Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello.

Parola del Signore.

**A. — Lode a te, o Cristo.**

**OMELIA** (seduti)

**PROFESSIONE DI FEDE** (in piedi)

C. — Credo in un solo Dio...

**A. — Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

C. — In un mondo che non conosce il perdono e la misericordia, chiediamo al Padre di ogni misericordia di rinnovare i nostri cuori e di renderli capaci di vivere il perdono che Cristo ci ha insegnato.

**A. - Dio di misericordia, ascoltaci.**

L. — Signore Dio, che ci accogli con misericordia, rendici misericordiosi verso il prossimo, aprendo il cuore e perdonando nel tuo nome. *Preghiamo.* **Rit.**

L. — Concedi al Papa e ai vescovi la luce per riconoscere le necessità del nostro tempo, e dona loro una grande sollecitudine verso i poveri. *Preghiamo.* **Rit.**

L. — Signore Gesù, ti ringraziamo per il dono del tuo corpo e del tuo sangue nel sacramento dell'Eucaristia. Donaci la comunione con te e con tutti i nostri fratelli. *Preghiamo.* **Rit.**

L. — Signore Gesù, il dono della tua misericordia entri nel cuore degli uomini e diventi regola di vita nei rapporti fra gli Stati e fra le persone. *Preghiamo.* **Rit.**

(Altre intenzioni)

C. — Rendi efficace con la tua grazia, o Signore, la nostra comune preghiera. Ridesta la nostra fede, la nostra speranza e la nostra carità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

**A. — Amen.** (seduti)

**LITURGIA EUCARISTICA**

C. — Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane, frutto della terra e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi cibo di vita eterna.

**A. — Benedetto nei secoli il Signore!**

C. — Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo: dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino, frutto della vite e del lavoro dell'uomo; lo presentiamo a te, perché diventi per noi bevanda di salvezza.

**A. — Benedetto nei secoli il Signore!**

C. — Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio Padre onnipotente. (in piedi)

**A. — Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.**

**PREGHIERA SOPRA LE OFFERTE**

C. — Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere e accogli le offerte dei tuoi fedeli, perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

**A. — Amen.**

**PREGHIERA EUCARISTICA**

C. — Il Signore sia con voi.

**A. — E con il tuo spirito.**

C. — In alto i nostri cuori.

**A. — Sono rivolti al Signore.**

C. — Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

**A. — È cosa buona e giusta.**

Prefazio ordinario VII